Casi e Studi d'Impresa

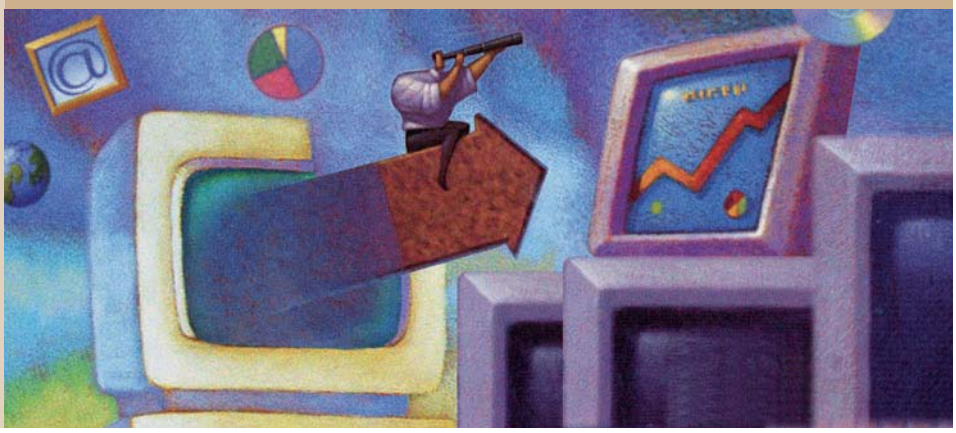
Danilo Broggi

CONSIP: IL SIGNIFICATO DI UN'ESPERIENZA

Teoria e pratica tra e-Procurement ed e-Government

Prefazione di Vincenzo Fortunato

Con contributi di Luigi Fiorentino, Carlo Pelanda, Fabio Roversi Monaco, Giulio Sapelli, Paolo Savona



FrancoAngeli

I lettori che desiderano informarsi sui libri e le riviste da noi pubblicati
possono consultare il nostro sito Internet: *www.francoangeli.it* e iscriversi nella home page
al servizio “Informatemi” per ricevere via e-mail le segnalazioni delle novità.

Copyright © 2008 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy.
L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore. L'Utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito www.francoangeli.it

Indice

Prefazione di *Vincenzo Fortunato* pag. 7

Consip S.p.A.: una storia lunga 10 anni » 9

La "Teoria" della Consip » 19

e-Government » 25
Univocità e valore del modello Consip » 25
Modernizzazione della PA basata su di un reale e concreto approccio al Change Management » 30
Presenza nella PA di aree di eccellenza "puntiformi" » 34

e-Procurement » 37
Apertura di mercati e mitigazione dei monopoli » 38
Contribuzione alle linee di Politica Industriale del Paese » 42
Valorizzazione delle competenze in ambito internazionale » 50

Il modello Consip: profili evolutivi di *Luigi Fiorentino* » 55

Evoluzione della Consip di *Carlo Pelanda* » 67

Consip: qualificazione giuridica nel contesto dello Stato dell'autonomie di *Fabio Roversi Monaco* » 77

Apertura dei mercati, sviluppo, nuova organizzazione: la fatica di Sisifo di Consip di *Giulio Sapelli* » 89

Il mercato, il "modello Consip" e la politica economica di *Paolo Savona* » 107

Tavole

Tav. 1 – Sistema delle Convenzioni, indicatori 2001-2007 pag. 121
Tav. 2 – Sistema delle Convenzioni, analisi anno 2007 » 122
Tav. 3 – Mercato Elettronico della PA, indicatori 2003-2007 » 124
Tav. 4 – Mercato Elettronico della PA, analisi anno 2007 » 125
Tav. 5 – Gestione e sviluppo sistemi informativi MEF e Corte dei Conti, indicatori 2001-2007 » 126

Prefazione

Vi è ampio consenso sul fatto che l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione possa migliorare le amministrazioni pubbliche, e che da questo derivino ripercussioni sull'economia e sulla società. A fronte di un tale convincimento diffuso, è opportuno però verificare come e quanto l'uso di tali tecnologie abbia prodotto risultati utili.

In primo luogo è fondamentale che l'innovazione tecnologica proceda supportando l'innovazione amministrativa e di processo senza la quale sarebbe ben poco incisiva. Allo stesso tempo la frammentazione della struttura amministrativa e i rapporti sempre più complessi tra centro e periferia richiedono lo studio di soluzioni di razionalizzazione del sistema che tengano conto delle diverse situazioni e necessità.

I rapporti tra amministrazioni e quelli tra amministrazioni, da un lato, e cittadini e imprese, dall'altro, devono essere ricondotti a sistema, valorizzando le soluzioni informative e le conoscenze esistenti. Questo richiede però la presenza di una regia unitaria che eviti duplicazioni e crei una rete che valorizzi una logica di aggregazione.

In questo quadro e con queste finalità opera la Consip. La reingegnerizzazione dei processi del Ministero dell'Economia e delle Finanze, come il Programma di razionalizzazione della spesa pubblica, pur costituendo il patrimonio storico di Consip, si sono evoluti nella forma e nella sostanza e dimostrano come operare in prima linea nel mondo dell'*e-Government* e dell'*e-Procurement* significhi soprattutto assumere responsabilità crescenti nell'opera di modernizzazione del sistema Italia.

Nell'ottica generale del contenimento della spesa pubblica – una delle missioni istituzionali del Ministero dell'Economia e delle Finanze – l'opera di Consip, attraverso l'ottimizzazione dei processi di approvvigionamento delle pubbliche amministrazioni, ha avuto il merito di ridurre le spese senza esigere sacrifici. Lo ha fatto fin dall'inizio con ottimi risultati sia sotto il profilo delle regole di mercato, che sotto quello della duttilità di utilizzo.

Da un lato, infatti, è stato predisposto uno strumento che – salvaguardandone l'autonomia – può essere utilizzato anche dagli enti locali per le proprie esigenze e per le tipologie di acquisti che vanno ben oltre quelle a cui provvedeva, prima dell'avvento di Consip, il Provveditorato Generale dello Stato; dall'altro, il Sistema delle Convenzioni e del Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni, oltre a ottimizzare le modalità di approvvigionamento delle PP.AA., esalta quelle che sono le caratteristiche di un mercato pienamente concorrenziale, senza distorsioni e sulla base della domanda e dell'offerta.

L'uso del prefisso "e" (di *electronic*) prima di *Government* e *Procurement* non deve quindi trarre in inganno. Non si tratta semplicemente di ridefinire alcune azioni/processi della macchina statale attraverso l'impiego di mezzi elettronici. L'impiego di uno strumento innovativo altera inevitabilmente l'organizzazione sociale e i rapporti tra Stato, cittadino e imprese e porta con sé nuove domande. In che modo l'*e-Government* modifica la partecipazione del singolo alle decisioni collettive? È possibile che una moderna politica industriale utilizzi in maniera crescente le potenzialità del *public procurement*? Quali aree governate da "regole di mercato" possono sorgere all'interno della sfera di azione del settore pubblico? Come garantire la coerenza tra processi decisionali centralizzati e decentralizzati?

Non esistono risposte scontate e immediatamente disponibili a tali quesiti, come emerge dai contributi raccolti nel testo, mentre invece (esistono) nuove chiavi di lettura e percorsi ancora inesplorati per il futuro, che tratteggiano il percorso evolutivo che potrà, e forse dovrà, caratterizzare gli anni a venire.

È solo analizzando il presente, infatti, che si può ricomporre il passato del "ciò che è stato fatto" con il futuro del "ciò che ci aspetta"; anche per questo è di grande utilità descrivere l'azione e il ruolo di Consip durante il suo quotidiano operare nel mondo dell'*e-Government* e dell'*e-Procurement*.

Al lettore viene allora chiesto di non cercare conclusioni, il libro non ne contiene. Si confida nella Sua disponibilità ad essere presente in un viaggio che è anche un pezzo della nostra storia recente.

Vincenzo Fortunato
Capo di gabinetto del Ministero dell'Economia e delle Finanze

Consip S.p.A.: una storia lunga 10 anni

Consip – società per azioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze – opera ad esclusivo interesse dello Stato, gestendo servizi e progetti a valore aggiunto per il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la Corte dei Conti e per le altre strutture della Pubblica Amministrazione.

Una missione che si esplicita attraverso l'impegno di piu di 500 persone – con diversificate competenze su progetti consulenziali, tecnologici, di project management – che "supportano il rinnovamento di processi organizzativi del Ministero dell'Economia e delle Finanze e della Corte dei Conti, attraverso l'utilizzo di tecnologie informatiche" e "individuano e promuovono soluzioni per la razionalizzazione della spesa pubblica in beni e servizi, anche attraverso strumenti e metodologie innovative di *e-Procurement*".

In questo capitolo introduttivo cercherò di descrivere – attraverso l'analisi del quadro giuridico-normativo – "chi è" e "cosa fa" Consip e, quindi, di raccontare indirettamente la storia di queste persone.

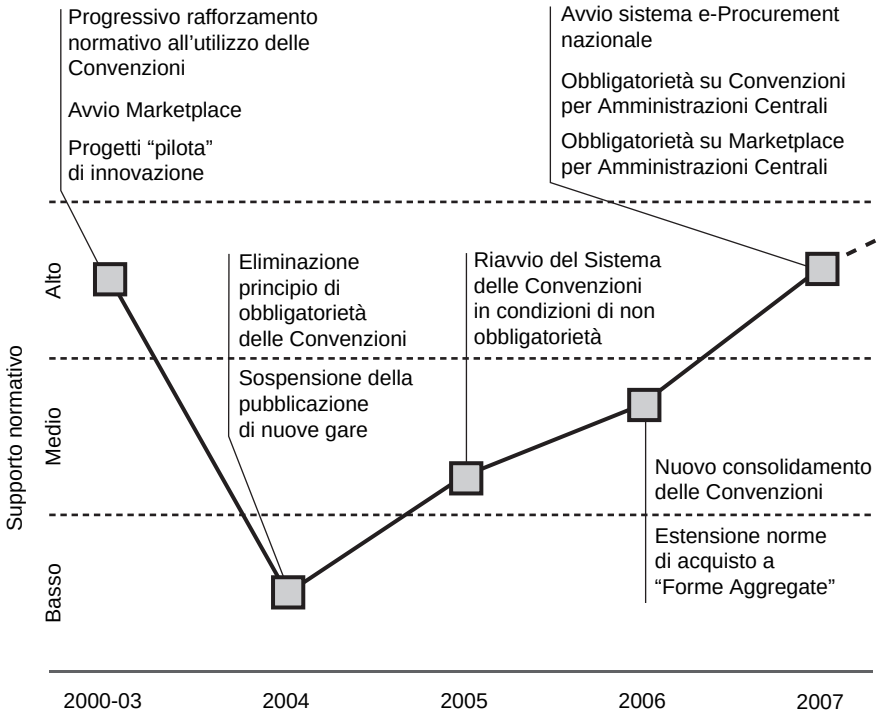
* * *

Il Programma per la razionalizzazione degli acquisti nella Pubblica Amministrazione prende il via con la Legge Finanziaria 2000, che all'articolo 26, definendone gli ambiti di intervento, assegna al Ministero dell'Economia e delle Finanze il compito di stipulare convenzioni quadro per l'approvvigionamento di beni e servizi per la Pubblica Amministrazione, attraverso l'espletamento di procedure ad evidenza pubblica, avvalendosi di una società, che – con D.M. 24 febbraio 2000 – viene individuata nella Consip S.p.A.

I numerosi e successivi interventi del Legislatore – che qui per brevità si tralasciano, essendo stati esaustivamente trattati in altro testo[1] – hanno

[1] Broggi D. (a cura di), *Consip: una novità nella Pubblica Amministrazione*, FrancoAngeli, Milano, 2006.

modificato nel corso degli ultimi anni, non senza momenti di criticità e tensione, sia l'ambito oggettivo, sia quello soggettivo di riferimento per il Programma di razionalizzazione.



Specificatamente, il processo di rinnovamento in atto nella Pubblica Amministrazione – dovendo definire modelli in grado di rispondere alle esigenze e alle dinamiche di una società sempre più evoluta e complessa – ha attraversato fasi critiche a causa delle inevitabili, ma fisiologiche, difficoltà di adattamento da parte di ogni attore coinvolto. E a maggior ragione in Consip, in quanto il perseguimento del fine aziendale – la cosiddetta *mission* – si sviluppa in un *front-line* in cui le competenze distintive e il *know-how*, che crescono all'interno dell'azienda, si interfacciano con un "ambiente" composto da domanda e offerta molto spesso turbolento e asincrono rispetto alla stessa direzione aziendale (resistenza al cambiamento).

Gli strumenti disponibili: Convenzioni e Mercato Elettronico

Il modello di funzionamento del Sistema delle Convenzioni prevede la stipula di contratti quadro – a seguito di una gara d'appalto – sulla base dei quali le imprese fornitrici aggiudicatarie si impegnano ad accettare, alle condizioni e ai prezzi stabiliti, gli ordinativi delle amministrazioni pubbliche, fino a concorrenza di un importo/quantitativo predeterminato o, comunque, fino alla scadenza della convenzione. Le amministrazioni emettono gli ordinativi di fornitura (via fax oppure on-line) direttamente nei confronti dei fornitori aggiudicatari.

Tutte le amministrazioni pubbliche possono utilizzare le convenzioni, effettuando acquisti anche di importi superiori alla soglia di rilievo comunitario senza dover procedere a una gara d'appalto. In base alla Legge Finanziaria 2007, le amministrazioni statali (escluse scuole e università) sono obbligate ad utilizzare le convenzioni per categorie merceologiche stabilite ogni anno con decreto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (c.d. "convenzioni obbligatorie").

Il sistema comporta diversi vantaggi per le amministrazioni: semplificazione delle procedure di acquisto; eliminazione dei costi legati al contenzioso per le gare e alla definizione dei contratti; riduzione dei prezzi unitari; riduzione dei tempi di approvvigionamento. Inoltre, si garantisce maggiore trasparenza e par condicio fra i concorrenti sul mercato, generalizzando il ricorso a procedure di gara ad evidenza pubblica.

Il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione ha l'obiettivo di supportare gli acquisti di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario e di promuovere la partecipazione delle piccole e medie imprese al Programma Acquisti.

Si tratta di un vero e proprio mercato elettronico, disponibile sul portale degli acquisti in rete gestito da Consip (www.acquistinretepa.it) in cui i fornitori che hanno ottenuto l'abilitazione offrono i propri beni e servizi direttamente on-line. Le Pubbliche Amministrazioni registrate possono consultare i cataloghi delle offerte ed emettere direttamente ordini d'acquisto (OdA) o richieste d'offerta (RdO). Per concludere le transazioni, amministrazioni e imprese devono essere dotati di firma digitale (oltre che di un computer e di una connessione a internet).

Rispetto alle convenzioni si presenta come un canale complementare, idoneo per l'acquisto di beni e servizi che non è efficiente trattare con le convenzioni stesse per le loro caratteristiche peculiari (es. beni non standardizzabili) o per il tipo di fabbisogno che sono destinati a soddisfare (es. acquisti frazionati, frequenti, per volumi ridotti, con opzioni di servizio specifiche).

Tale quadro, che possiamo sinteticamente definire a più velocità ed a più direzioni, richiede, quindi, "variazioni di strategia" che affinano il modello di funzionamento di Consip in una continua evoluzione, coniugando le esigenze di tutte le Parti coinvolte, graduando l'impatto innovativo e investendo sempre più nell'opera di sensibilizzazione e di coinvolgimento delle stesse.

Ritengo, allora, opportuno in questa sede portare l'attenzione del Lettore verso la Legge Finanziaria 2008, che – anche in coerenza con gli indirizzi di *spending-review* del Documento di Programmazione Economica Finanziaria 2008-2011 – ha dedicato vari articoli al Programma di razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi, la cui disamina ci permette (indirettamente) di comprenderne anche il modello di funzionamento.

In particolare, al fine di pervenire ad una corretta programmazione dei fabbisogni delle amministrazioni, l'articolo 2, comma 569, 570 e 571 prevede l'adozione di un sistema di rilevazione dei fabbisogni delle amministrazioni statali non soltanto sulla base della spesa storica, ma procedendo anche ad un'analitica rilevazione delle esigenze collegate funzionalmente alle attività da svolgere per l'interesse pubblico. Viene, a tal fine, introdotto l'obbligo per le Amministrazioni statali di inviare, annualmente, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, i dati circa le previsioni del fabbisogno di beni e servizi secondo le modalità che saranno indicate sul sito www.acquistinretepa.it. Il Ministero, avvalendosi di Consip, individua – mettendoli a disposizione delle Amministrazioni – indicatori di spesa sostenibile per il soddisfacimento dei fabbisogni collegati funzionalmente alle attività da svolgere, tenendo conto delle caratteristiche di consumo delle specifiche categorie e dei parametri dimensionali della singola amministrazione, nonché dei dati di consuntivo.

Al fine di garantire un'effettiva applicazione delle disposizioni dell'articolo 26 della legge n. 488/1999 relative all'utilizzo dei parametri di prezzo-qualità delle convenzioni stipulate da Consip, il successivo comma 572 prevede che il Ministero, attraverso Consip, predisponga e metta a disposizione delle amministrazioni un set di strumenti a supporto per le attività di valutazione della comparabilità dei beni e servizi da acquistare, nonché per le attività di individuazione e corretta applicazione del *benchmark* Consip.

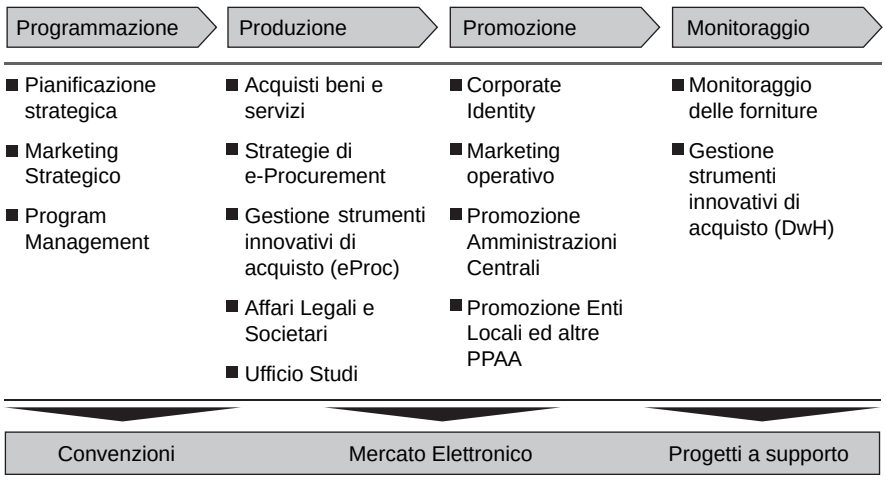
Il comma 573 estende, poi, l'ambito dei soggetti che possono acquistare attraverso le convenzioni stipulate da Consip, riferendosi ai soggetti aggiudicatori di cui all'articolo 3, comma 25, del Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (organismi di diritto pubblico).

Un ulteriore rafforzamento dell'efficacia del Programma deriva dalle previsioni del comma 574 in base alle quali il Ministero, sulla scorta dei prospetti di cui al precedente comma 569, individua annualmente con apposito decreto le tipologie dei beni e dei servizi, non oggetto di convenzioni stipulate da Consip, per le quali le amministrazioni statali sono tenute a ricorrere alla stessa Consip, in qualità di stazione appaltante, ai fini dell'espletamento dell'appalto e dell'accordo quadro, anche con l'utilizzo dei sistemi telematici.

Infine, all'articolo 3, comma 15 si prevede che gli acquisti di beni e servizi delle società controllate da amministrazioni statali siano effettuati adottando parametri di qualità e di prezzo rapportati a quelli messi a disposizione delle amministrazioni dalla Consip.

Si evidenzia, poi, su di un piano più generale, che nel contesto del complessivo quadro di riferimento del Programma, come sopra delineato, non si può prescindere dall'evidenziare l'entrata in vigore del Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163), che – oltre a prevedere una complessiva e sistematica disciplina della materia degli appalti pubblici – prevede il ricorso a nuovi strumenti per la scelta del contraente quali, il dialogo competitivo, l'accordo quadro, il sistema dinamico di acquisizione e l'asta elettronica.

Dalla breve disamina si evince allora come le attività "Acquisti" della Consip impattino su tutta la catena del valore del *procurement* – dalla programmazione "industriale" dei fabbisogni delle amministrazioni pubbliche alle attività di *sourcing*, dalla promozione secondo logiche privatistiche al monitoraggio e controllo delle forniture – grazie anche al sostegno delle nuove tecnologie informatiche.



In altri termini, il Programma di razionalizzazione ha la sua ragion d'essere nel rendere disponibile alle Pubbliche Amministrazioni evoluti ed innovativi modelli di approvvigionamento per la riduzione della spesa e l'ottimizzazione dei processi: il Sistema delle Convenzioni (per acquisti sopra/sotto soglia comunitaria), che favorisce aggregazione della domanda e quindi consolida economie di scala verso il mercato dell'offerta; il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (per acquisti sotto soglia comunitaria), che interviene, complementariamente, enfatizzando la dimensione territoriale dell'approvvigionamento su tipologie di acquisto frammentate e ripetitive; le attività di consulenza e di supporto alle Pubbliche Amministrazioni, che sostengono le necessità trasversali delle amministrazioni inerenti la semplificazione dei processi, la razionalizzazione organizzativa e l'utilizzo degli strumenti telematici di acquisto.

Data	**Evento**
27 dicembre 1999	Pubblicata Legge Finanziaria 2000 (nuove modalità in materia di acquisti)
24 febbraio 2000	D.M. "costituzione struttura di servizio ex art. 26 della LF 2000"
31 marzo 2000	Stipula prima Convenzione "Telefonia" (gara tradizionale)
15 settembre 2001	Prima asta on-line "videoproiettori per Università di Bologna"
31 dicembre 2002	Transato su Convenzioni pari a 294 mln/euro
4 aprile 2002	D.P.R. 101 "criteri e modalità per espletamento di procedure telematiche"
31 dicembre 2002	Transato su Convenzioni pari a 1.044 mln/euro
1 luglio 2003	Avvio Mercato Elettronico della PA
31 dicembre 2003	Transato su Convenzioni pari a 1.959 mln/euro
27 aprile 2004	Indetta la prima Gara Telematica
31 dicembre 2004	Transato su Convenzioni pari a 932 mln/euro
	Transato su Mercato Elettronico pari a 8 mln/euro
31 dicembre 2005	Transato su Convenzioni pari a 945 mln/euro
	Transato su Mercato Elettronico pari a 30 mln/euro
31 dicembre 2006	Transato su Convenzioni pari a 1.315 mln/euro
	Transato su Mercato Elettronico pari a 38 mln/euro
31 dicembre 2007	Transato su Convenzioni pari a 1.461 mln/euro
	Transato su Mercato Elettronico pari a 84 mln/euro

* * *

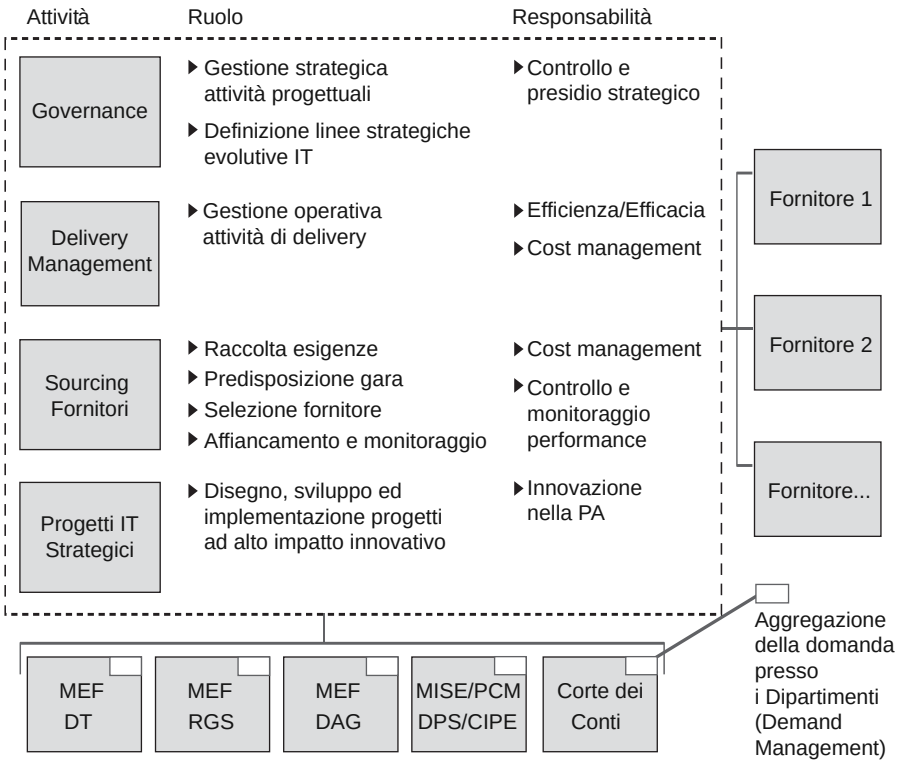
Per quanto attiene, invece, l'area di intervento della Consip sui sistemi informativi del Ministero dell'Economia e delle Finanze (l'allora Ministero del Tesoro), è stata individuata da un duplice intervento normativo, che ha riguardato le attività informatiche della Pubblica Amministrazione, anche in materia finanziaria e contabile (D.Lgs. 19 novembre 1997 n. 414 e D.M. 22 dicembre 1997).

Specificatamente, l'articolo 1 – comma 1 del D.Lgs. 19 novembre 1997 n. 414, stabilisce che, in relazione al carattere di riservatezza ed al fine di assicurare la sicurezza e la continuità di talune specifiche attività informatiche dello Stato in materia di contabilità pubblica, possono essere individuati particolari servizi il cui esercizio è riservato allo Stato. Il medesimo D.Lgs. stabilisce inoltre che con successivo D.M. del Tesoro (oggi Ministero dell'Economia e delle Finanze) sono individuate le specifiche attività riservate allo Stato "da svolgere mediante un organismo a struttura societaria con unica ed esclusiva funzione di servizio per lo Stato, che opera secondo gli indirizzi strategici stabiliti dall'Amministrazione. La relativa partecipazione azionaria è interamente posseduta, anche indirettamente, dal Tesoro dello Stato".

Il D.M. 22 dicembre 1997, prima, in via provvisoria, e successivamente il D.M. 17 giugno 1998, in via definitiva, stabilisce che "le attività informatiche riservate allo Stato, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 414 del 1997, sono svolte dalla Consip S.p.A. avente unica ed esclusiva funzione di servizio per lo Stato e operante secondo gli indirizzi strategici stabiliti dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica".

Definito il contesto giuridico-normativo, il D.M. 17 giugno 1998, individua le attività ed i servizi informatici riservati che la Consip S.p.A. deve svolgere, disciplinando al contempo i rapporti tra quest'ultima ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La strategia di sviluppo dei sistemi informativi prevede, quindi, di realizzare, attraverso un ampio ricorso al mercato della fornitura, infrastrutture ed applicazioni in grado di gestire – con garanzia di flessibilità ed omogeneità – le esigenze operative dei vari Dipartimenti dell'area Economia del Ministero, costituendo un centro di eccellenza per efficienza, qualità e innovazione che possa essere di riferimento anche per le altre Pubbliche Amministrazioni.



Nell'ambito di tale strategia, sono stati posti in essere, nel tempo, interventi di informatizzazione coerenti con le Direttive Ministeriali, le linee guida del CNIPA, sempre perseguendo obiettivi di innovazione e di qualità dei servizi nei diversi ambiti di interesse, anche con particolare riguardo per la digitalizzazione dei processi di *back-office* della Pubblica Amministrazione.

L'evoluzione del sistema informativo è così passata, negli ultimi anni, da una fase di sviluppo emergente – che ha riguardato la realizzazione delle infrastrutture, dei servizi di base e delle applicazioni gestionali, con l'obiettivo di migliorare le attività in specifici ambiti e diffondere la cultura del lavoro in rete – a una fase, ancora in corso, di razionalizzazione dei processi, delle infrastrutture e dei sistemi informativi volta al raggiungimento della massima integrazione e sinergia tra le soluzioni adottate.

Le linee di indirizzo perseguite nel tempo si sono così basate sulla (1) diffusione dei servizi e della conoscenza in rete, attraverso la digitaliz-

zazione dei processi e delle informazioni verso gli utenti finali interni ed esterni e rendendo disponibili alle amministrazioni interessate le soluzioni in modo modulare e flessibile, così da razionalizzare gli interventi e conseguire le necessarie economie nel funzionamento delle amministrazioni stesse; (2) valorizzazione del patrimonio informativo, diffondendo i sistemi conoscitivi a supporto della semplificazione dei processi interni e della comunicazione e accrescendo la conoscenza del funzionamento dell'organizzazione; (3) promozione dell'utilizzo mirato delle nuove tecnologie, potenziando le infrastrutture e la sicurezza informatica e migliorando l'integrazione dei sistemi, promuovendo l'interoperabilità e la cooperazione applicativa.

Oggi, come evoluzione, nasce il paradigma del "Dipartimento in Rete", che prevede una trasformazione nel modo di operare dei singoli all'interno dell'organizzazione, basandosi sulla possibilità di rilasciare i processi in rete, direttamente fruibili dagli utenti finali (sia interni – Dipartimento e Ministero, sia esterni – altre PA e cittadino); sulla disponibilità di informazioni, e sulla facilità di comunicazione e di condivisione tra le persone; sulla costituzione di team trasversali all'organizzazione che possano collaborare all'esecuzione dei processi prescindendo dalla struttura funzionale.

Questo nuovo modo di operare ha nello sviluppo delle applicazioni e dei sistemi informativi l'indispensabile supporto per la sua attuazione.

Data	Evento
11 agosto 1997	Atto di costituzione della Consip S.p.A.
19 novembre 1997	D.Lgs. 414
22 dicembre 1997	D.M. "attività sui servizi informatici del Ministero affidati a Consip"
17 giugno 1998	D.M. "attività informatiche riservate allo Stato svolte da Consip"
19 ottobre 1998	Svolta prima riunione del Comitato Interdipartimentale per l'informatica
15 luglio 2008	Presentato il primo Piano Triennale Unificato del Tesoro
4 agosto 1998	Presentato il progetto "Sistema Informativo Integrato"
18 dicembre 1998	Aggiudicata prima gara europea per applicazioni RGS-CdC
1 marzo 1999	On-line la prima Home-Page del sito del Ministero del Tesoro
1 luglio 1999	Inaugurato il nuovo CED del polo di comunicazione

(segue)

Data	Evento
21 ottobre 1999	Avviate attività di adeguamento “euro” dei Sistemi Informativi del Tesoro
28 settembre 2000	Avviato il progetto Service Personale Tesoro (SPT)
31 dicembre 2001	Gestite soluzioni per il Ministero del Tesoro per 90 mln/euro
31 dicembre 2002	Gestite soluzioni per il Ministero del Tesoro per 107 mln/euro
31 dicembre 2003	Gestite soluzioni per il Ministero dell’Economia e delle Finanze per 86 mln/euro
31 dicembre 2004	Gestite soluzioni per il Ministero dell’Economia e delle Finanze per 106 mln/euro
31 dicembre 2005	Gestite soluzioni per il Ministero dell’Economia e delle Finanze per 107 mln/euro
31 dicembre 2006	Gestite soluzioni per il Ministero dell’Economia e delle Finanze per 95 mln/euro
31 dicembre 2007	Gestite soluzioni per il Ministero dell’Economia e delle Finanze per 100 mln/euro

La “Teoria” della Consip

Il Settore Pubblico italiano in una accezione “estesa” del termine – riferendoci per tale a Istituzioni, Pubbliche Amministrazioni, Cittadini, ed anche Imprese – vive un contesto caratterizzato, tra l’altro, da *i)* una complessa dinamica della spesa pubblica in beni e servizi e da *ii)* elevate aspettative di modernizzazione dei servizi resi disponibili, a fronte del quale la Macchina Amministrativa richiede un sempre maggiore ruolo e coinvolgimento degli attori istituzionali preposti a sostenere un momento storico di profondo cambiamento.

In tale scenario si innesta Consip, che rappresenta, fin dalla sua nascita, una delle leve strategiche per supportare il modello evolutivo in atto: da un lato la modernizzazione dei processi del Ministero dell’Economia e delle Finanze e della Corte dei Conti (e di riflesso di tutta la Pubblica Amministrazione) attraverso l’utilizzo delle tecnologie ICT (*e-Government*) e, dall’altro, la connotazione del ruolo di partner di riferimento delle Amministrazioni nella gestione strategica ed operativa dei propri processi di acquisto (*e-Procurement*).

Il *trait d’union* tra le due “anime” dell’Azienda è da ricercare nel ricorso – tramite modelli evoluti di funzionamento – a procedure trasparenti e competitive. La trasparenza facilita la diffusione delle “regole del gioco” e fornisce agli *stakeholders* istituzionali gli strumenti per valutare l’operato di Consip. Il ricorso a procedure competitive è strumentale al conseguimento delle soluzioni più innovative e di un rapporto prezzo/qualità, che soddisfi al meglio le esigenze delle amministrazioni pubbliche. Tale garanzia nel mercato dei contratti pubblici non è, o almeno non dovrebbe essere, fine a sé stessa, bensì mezzo per perseguire al meglio l’interesse pubblico.

Cercherò, allora, in questo capitolo, di sviluppare – senza alcuna ambizione di esaustività – alcune delle logiche che animano la nostra azione al servizio della collettività.